

RELAZIONE DI FINE ANNO SOCIALE 2020

Quando un anno fa accettai l'incarico di presidente del coordinamento, lo feci con grande orgoglio: mi trovavo a proseguire l'opera iniziata a Gavinana molti anni fa, proseguita con l'impegno di Luigi Lonardi - che non ho conosciuto ma di cui sento ancora forte la presenza nella nostra associazione - e cresciuta con Fabio Bertini che con passione, cuore e cervello ha reso il Coordinamento autorevole punto di riferimento del panorama nazionale. Nel solco di questa tradizione quindi ho iniziato il mio mandato.

Debbo anche ringraziare alcuni dirigenti e comitati che in questi mesi si sono dati molto da fare, se siamo riusciti ad ottenere risultati importanti quest'anno; persone che di fatto sono state la squadra di governo di questo nostro arcipelago associativo.

Un anno fa, dal punto di vista giuridico il nostro era un coordinamento informale, basato su un "patto tra gentiluomini" che si erano liberamente associati, riconoscendosi in uno statuto non depositato ma carico di valore simbolico e per questo, osservato e considerato vincolante.

Il mio primo impegno, con l'aiuto di chi molti anni fa ebbe l'idea di un coordinamento, è stato quello di stilare un atto costitutivo e depositarlo all'agenzia delle entrate.

Secondo passo, aprire un conto e raccogliere le quote associative.

Badate, non è stata poca cosa perché dare un'ossatura ad una struttura già esistente è assai più complesso che non creare dal nulla.

Dal punto di vista dell'attività, l'anno si è aperto con una interessante iniziativa di collaborazione tra tre comitati: quello Fiorentino, il Mugellano e il Romagnolo Toscano, per la mostra sulla Nuova Via di Romagna.

Il progetto, iniziato da Fabio, ha avuto notevole seguito: la mostra è già alla terza tappa ed altre tre si andranno ad organizzare nell'anno che verrà.

Abbiamo poi dato vita ad alcune grandi collaborazioni di valenza nazionale:

-le celebrazioni virtuali di Curtatone e Montanara, per le quali abbiamo realizzato, grazie a Fabio e Gilberto Bertini, un bellissimo video didattico proiettato dall'Università di Pisa e raccolto contributi scritti da tutti i comitati della Toscana e non solo.

-abbiamo organizzato le celebrazioni virtuali del 1848 in Veneto, a cui hanno contribuito molti comitati ed alcuni studiosi. In questa occasione è stato lanciato il nostro primo Webinar sulla difesa di Vicenza.

La pandemia poi ci ha messo davanti ad un bivio; evolverci trovando nuovi mezzi di espressione o andare in letargo rischiando di morire nel sonno.

Optare per la prima ipotesi era la scelta obbligata.

Ancora una volta devo ringraziare Fabio e con lui Massimo Tarassi, Liviana Gazzetta e Aldo Ghetti, curatore del Museo Risorgimentale e dell'Età Contemporanea di Faenza e nostro ottimo collaboratore, per l'impegno profuso nel preparare il passaggio al web.

Siamo approdati sui social con un profilo, una pagina ed un gruppo Facebook ed un profilo Instagram.

Abbiamo organizzato quattro webinar, aumentando ogni volta il numero di utenti raggiunti (siamo a 2500 riproduzioni per l'ultimo) e coinvolgendo personalità del mondo accademico ed esperti di settore anche d'oltralpe.

Accanto a questo, sono proseguite per quanto possibile le iniziative tradizionali e di collaborazione tra comitati.

In estate si è tenuta a Gavinana una mostra sul 1848 a cui hanno contribuito in varia maniera anche il Comitato della Romagna Toscana e quello di Scandicci;

La mostra "1836- ecco il muraglione che unisce" svolta in collaborazione con i comitati Di Firenze, Mugello Valdisevie e Romagna Toscana, che da giugno continua a girare, come si è detto è alla sua terza tappa ed altre 3 sono già in cantiere.

- Il convegno e la mostra sui moti rivoluzionari d'Italia e d'Europa, svolti ad ottobre in Romagna Toscana e che hanno visto la partecipazione e collaborazione del Coordinamento Toscano e dell'associazione Alessandro Poerio di Napoli.

Oltre a queste, tutte le iniziative - e sono molte - che avete realizzato singolarmente e che non citerò solo per questioni di tempo.

Abbiamo preso parte alla "Festa europea della Storia" organizzata sul web dall'Università di Bologna, presentando complessivamente, tra coordinamento nazionale e toscano, 6 filmati, un vero successo!

Il Sito in fine, sta diventando il collettore delle attività singole e combinate dei comitati e comincerà a raccogliere gli scritti dei webinar che verranno organizzati nel 2021 sotto l'egida del Coordinamento.

L'ultimo passo che ci accingiamo a fare è l'approvazione di uno statuto, frutto di lungo e paziente lavoro durato mesi e che ha avuto diverse fasi di dibattito all'interno del direttivo, tal volta anche acceso ma che ha portato ad un documento condiviso all'unanimità nella sua interezza. Una prima stesura ad opera del sottoscritto, basandosi sullo statuto del Comitato di Arezzo, una seconda condividendo il testo con Fabio Bertini, presidente emerito, con Christian Satto, Coordinatore Toscano e con Marzino Macchi, custode della memoria del coordinamento, dei suoi primi passi ed "esperto" di statuti, dato che Livorno sta ora adeguando il proprio alle normative del Terzo Settore. Una successiva lettura e condivisione avvenuta all'interno del Direttivo Nazionale è solo quando da tutti è arrivato il via libera al testo, condividendolo a pieno nella forma e nella sostanza, si è mandato ai comitati e ad Assiprov - Centro Servizi per il Volontariato, che ci aiuterà ad adeguarne il testo per permetterci di essere inseriti nell'Albo Nazionale delle A.P.S.

Quello che avete ricevuto e che qualcuno di voi ha chiosato è il risultato di una fatica enorme.

Spero possiate apprezzarlo e rivedere in esso lo spirito che ci ha animato in tutti questi anni sin dagli esordi.